

La legge francese per la lotta allo spreco alimentare

Legislazione sulla prevenzione degli sprechi alimentari

[LOI n° 2016-138 du 11 février 2016 relative à la lutte contre le gaspillage alimentaire](#)

Nel febbraio 2016, la Francia ha adottato una legge pionieristica sulla lotta allo spreco alimentare che ha vietato ai supermercati di distruggere i prodotti alimentari invenduti e sono stati costretti a donarli. Questa legge ha costituito il punto di partenza della lotta allo spreco alimentare vietandone la distruzione e facilitando la donazione. Dopo l'adozione il suo campo di applicazione è stato ulteriormente ampliato, come definito con nuovi decreti e leggi.

FRANCE

Livello: Nazionale

Popolazione: 67 milioni abitanti

Caratteristica chiave: Il 18% del cibo prodotto viene sprecato (la media UE è del 20%)

SPRECO ALIMENTARE IN FRANCIA

Sebbene la Francia sprechi meno cibo rispetto alla media dell'UE, lo spreco alimentare avviene in modo più equilibrato lungo l'intera catena di approvvigionamento alimentare. Nell'UE, il 53% dello spreco alimentare avviene a livello di consumatore, mentre in Francia rappresenta solo il 33%, che comprende ristorazione collettiva e ristoranti. Un altro 14% avviene a livello di vendita al dettaglio mentre il resto avviene durante le fasi di produzione e processo.

GLI OBIETTIVI DELLA LEGGE

La legge originale adottata nel 2016 mira a evitare lo spreco di cibo incentivando la donazione di cibo e vietando la distruzione dei prodotti alimentari invenduti. Si è concentrato prima sul settore della vendita al dettaglio per limitare lo spreco alimentare nel settore nel suo complesso, ma ha anche stabilito un quadro per la prevenzione dello spreco alimentare attraverso l'adozione di una gerarchia dello spreco alimentare. Successivamente, diverse altre disposizioni sono state adottate attraverso decreti e leggi che rafforzano e ampliano il campo di applicazione della legge del 2016 alla ristorazione e alla distribuzione alimentare, ma anche attraverso obiettivi generali di riduzione dello spreco alimentare del 50% entro il 2025.

MISURE PRINCIPALI

Atto Legislativo	Misure
<u>LEGGE N. 2016-138 dell'11 febbraio 2016 sulla lotta allo spreco alimentare</u>	<ul style="list-style-type: none">• Istituzione di una gerarchia di azioni contro lo spreco alimentare nel seguente ordine:<ul style="list-style-type: none">○ Prevenzione dello spreco alimentare attraverso sconti e sensibilizzazione○ Donazioni a organizzazioni di beneficenza<ul style="list-style-type: none">■ Cibo per animali■ Compostaggio o digestione anaerobica■ Smaltimento• Obbligo di stabilire una partnership con un'organizzazione di beneficenza per donare prodotti alimentari invenduti, per supermercati di oltre 400 m²• Ai rivenditori di generi alimentari è vietato distruggere i prodotti alimentari invenduti ancora idonei al consumo
<u>Ordinanza n. 2019-1069 del 21 ottobre 2019 sulla lotta allo spreco alimentare</u>	<ul style="list-style-type: none">• Estensione dell'obbligo di donazione dei prodotti alimentari invenduti alla ristorazione collettiva (preparando più di 3.000 pasti al giorno) e all'industria alimentare (il cui fatturato annuo supera i 50 milioni di euro)• Estensione del divieto di distruzione dei prodotti alimentari invenduti idonei al consumo alla ristorazione collettiva e all'industria alimentare• Obbligo di offrire l'opzione doggy-bag per la ristorazione commerciale• Obbligo per alcuni attori dell'industria alimentare e della ristorazione collettiva di rendere pubblicamente disponibile il proprio impegno per ridurre lo spreco alimentare
<u>LEGGE n° 2020-105 del 10 febbraio 2020 sulla lotta ai rifiuti e l'economia circolare</u>	<ul style="list-style-type: none">• Rafforzate le multe per la distruzione di prodotti alimentari invenduti idonei al consumo: possono arrivare fino allo 0,1% del fatturato annuo contro i 3.750 € precedenti• Le date "Da consumarsi preferibilmente entro" e "Da consumarsi entro" dovranno essere integrate nella codifica del prodotto per ottimizzare la logistica.

LIMITI DELLA LEGISLAZIONE

- L'obbligo di donare i prodotti alimentari invenduti non specifica la quantità quindi l'1% può essere sufficiente.
- Si rivolge solo a una parte della catena di approvvigionamento e ignora le fasi di pre-vendita al dettaglio.

LINK ALLA LEGISLAZIONE EUROPEA

[Directive 2008/98/EC on waste \(Waste Framework Directive\)](#)



Vietare la distruzione di rifiuti alimentari invenduti idonei al consumo umano



Obbligo di stabilire partnership con enti di beneficenza per la donazione di cibo



Obbligo per attori specifici di manifestare il proprio impegno in materia di spreco alimentare

Per ulteriori buone pratiche, controlla [Zero Waste Europe website](#) oppure [European Environmental Bureau's brief on the economic incentives to reduce waste](#).

Zero Waste Europe, Novembre 2020

Autore: Pierre Condamine
pierre@zerowasteurope.eu

Revisione e layout a cura di: Rossella Recupero
rossella@zerowasteurope.eu



Zero Waste Europe è la rete europea di comunità, leader locali, esperti e agenti del cambiamento che lavorano per l'eliminazione dei rifiuti nella nostra società. Sosteniamo sistemi sostenibili e il ridisegno del nostro rapporto con le risorse, per accelerare una giusta transizione verso Rifiuti Zero a beneficio delle persone e del pianeta.



Zero Waste Europe riconosce con gratitudine l'assistenza finanziaria dell'Unione Europea. L'unica responsabilità per il contenuto dei materiali di questo evento è di Zero Waste Europe. Non riflette necessariamente l'opinione del finanziatore sopra menzionato. Il finanziatore non può essere ritenuto responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.